Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
Sede:	VIA RUBBIANI, 5 BOLOGNA BO
Capitale sociale:	120.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	BO
Partita IVA:	00610880379
Codice fiscale:	00610880379
Numero REA:	361761
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	522190
Società in liquidazione:	sì
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2015

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	57.509	296.317
esigibili entro l'esercizio successivo	57.509	296.317
4-bis) Crediti tributari	2.660.002	2.613.826
esigibili entro l'esercizio successivo	2.660.002	2.613.826
5) verso altri	4.830.394	4.589.629

	31/12/2015	31/12/2014
esigibili entro l'esercizio successivo	4.830.394	4.589.629
Totale crediti	*7.547.905*	*7.499.772*
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	3.717.269	3.722.931
2) Assegni	-	9
3) Danaro e valori in cassa	166	154
Totale disponibilità liquide	*3.717.435*	*3.723.094*
Totale attivo circolante (C)	*11.265.340*	*11.222.866*
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	4.800	92
Totale ratei e risconti (D)	*4.800*	*92*
Totale attivo	*11.270.140*	*11.222.958*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**53.257**	**37.908**
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	5.105	5.105
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	876	92.307
Totale altre riserve	*876*	*92.307*
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(179.504)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	106.780	(179.504)
Utile (perdita) residua	*106.780*	*(179.504)*
Totale patrimonio netto	53.257	37.908
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	647.120	742.840
Totale fondi per rischi ed oneri	*647.120*	*742.840*
D) Debiti		
6) Acconti	-	1.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.000
7) Debiti verso fornitori	428.256	389.763
esigibili entro l'esercizio successivo	428.256	389.763
11) Debiti verso controllanti	1.180.234	1.438.919
esigibili entro l'esercizio successivo	1.180.234	1.438.919

	31/12/2015	31/12/2014
12) Debiti tributari	5.896	1.937
esigibili entro l'esercizio successivo	5.896	1.937
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.846	2.266
esigibili entro l'esercizio successivo	10.846	2.266
14) Altri debiti	8.944.531	8.608.325
esigibili entro l'esercizio successivo	8.944.531	8.608.325
Totale debiti	*10.569.763*	*10.442.210*
Totale passivo	*11.270.140*	*11.222.958*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	4.749.002
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	338.792	71.622
Totale altri ricavi e proventi	*338.792*	*71.622*
Totale valore della produzione	*338.792*	*4.820.624*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	34.943
7) per servizi	153.538	1.327.832
8) per godimento di beni di terzi	-	1.656.117
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	-	1.054.901
b) Oneri sociali	-	327.100
c) Trattamento di fine rapporto	-	74.466
e) Altri costi	-	7.330
Totale costi per il personale	-	*1.463.797*
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	11.485
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	34.203
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	*45.688*
14) Oneri diversi di gestione	80.499	435.083

	31/12/2015	31/12/2014
Totale costi della produzione	*234.037*	*4.963.460*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**104.755**	**(142.836)**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.707	19.118
Totale proventi diversi dai precedenti	*3.707*	*19.118*
Totale altri proventi finanziari	*3.707*	*19.118*
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.682	396
Totale interessi e altri oneri finanziari	*1.682*	*396*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*2.025*	*18.722*
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	-	1
Totale proventi	-	*1*
Totale delle partite straordinarie (20-21)	-	*1*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**106.780**	**(124.113)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	55.391
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	*55.391*
23) Utile (perdita) dell'esercizio	**106.780**	**(179.504)**

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico di periodo è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Con Assemblea dei soci tenuta in data 30/06/2014 è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società e nominato il Liquidatore nella persona del Dott. Paolo Diegoli, con effetto dal 02/07/2014 in seguito alla pubblicazione nel registro delle imprese di Bologna.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31/12/2015, è il secondo successivo alla nomina del liquidatore ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2490, co. 4, c.c., tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC n.5.

Anche se durante la liquidazione non vi è più un complesso produttivo funzionante, sono stati ugualmente utilizzati gli schemi di stato patrimonuale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425, c.c., con le deroghe consentite dall'art. 2435-bis, c.c.,, sia perché ciò consente di meglio apprezzaare la dinamica delle componenti patrimoniali e reddituali e le modifiche subite dalla composizione del patrimonio netto sia, infine, per ragioni di opportunità fiscale.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Al riguardo, si precisa che criteri di valutazione adottati nel presente bilancio sono criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Si segnala che non sono presenti immobilizzazioni immateriali nel bilancio chiuso al 31/12/2015.

.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Si segnala che non sono presenti immobilizzazioni materiali nel bilancio chiuso al 31/12/2015.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di fondi svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 378.392, diminuito rispetto al 2014 di Euro 113.380, per effetto delle perdite su crediti accertate nell'esercizio 2015.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	296.317	(238.808)	57.509	57.509
Crediti tributari	2.613.826	46.176	2.660.002	2.660.002
Crediti verso altri	4.589.629	240.765	4.830.394	4.830.394
Totale	**7.499.772**	**48.133**	**7.547.905**	**7.547.905**

Commento

Si precisa che:

- la voce crediti tributari risulta composta dal credito IVA per Euro 102.833, Ritenute subite per Euro 963, Credito Verso Erario per rimborso Ires su Irap per Euro 1.904.352, Credito Verso Erario per Ires e Irap versata in eccesso per Euro 570.227, Crediti diversi verso erario di euro 81.625..

- il totale dei Crediti V/altri è comprensivo di un credito verso Tper per Euro 4.872.948 (che al netto dei debiti di Euro 139.619 è pari a 4.733.329) per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Commento

Non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Si precisa che parte dei depositi, di conto correnre risultano vincolati per Euro 2.006.786 a fronte delle fidejussioni di cui si dirà oltre. Le somme vincolate rimangono comunque classificate nell'attivo circolante..

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.722.931	(5.662)	3.717.269
Assegni	9	(9)	-
Denaro e valori in cassa	154	12	166
Totale	*3.723.094*	*(5.659)*	*3.717.435*

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	92	4.708	4.800
Totale ratei e risconti attivi	**92**	**4.708**	**4.800**

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti attivi		
	Risconti attivi	4.800
	Totale	**4.800**

Si evidenzia che l'importo di euro 4.614 relativo al risconto Fidejussione BPER riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	-	-	-	120.000
Riserva legale	5.105	-	-	-	5.105
Varie altre riserve	92.306	-	91.430	-	876
Totale altre riserve	92.306	-	91.430	-	876
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(179.504)	-	-	(179.504)
Utile (perdita) dell'esercizio	(179.504)	179.504	-	106.780	106.780
Totale	**37.907**	**-**	**91.430**	**106.780**	**53.257**

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	877
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	**876**

Commento

La Riserva "Rettifiche di liquidazione " risulta quale contropartita del conto " Fondo costi ed oneri di liquidazione" di cui si dirà più avanti..

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	120.000	Capitale		-	-
Riserva legale	5.105	Utili	B	5.105	154.028

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Varie altre riserve	876			-	-
Totale altre riserve	876			-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(179.504)			-	-
Totale	**(53.523)**			**5.105**	**154.028**
Quota non distribuibile				5.105	
Residua quota distribuibile				-	

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	742.840	57.284	153.004	(95.720)	647.120
Totale	**742.840**	**57.284**	**153.004**	**(95.720)**	**647.120**

Commento

Altri fondi

Il "Fondo cause di lavoro", stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, si decrementa per i pagamenti fatti nel 2015 pari ad Euro 68.314. Detto Fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri costi che dovranno essere sostenuti per le singole fattispecie.

Dall'esercizio 2013 sono stati costituiti due nuovi Fondi, invariati nel 2015 rispetto al 2014, il "Fondo spese legali" ed il "Fondo contributi INPS", per coprire i rischi connessi con vertenze con terzi.

Il "Fondo indagini in corso", invariato nel 2015 rispetto al 2014, rappresenta la prudenziale valutazione sulle passività potenzialmente emergenti dalle indagini in corso da parte della Corte dei Conti nell'ambito della gestione della sosta, pur nella piena convinzione della correttezza dell'operato di Atc in esercizi precedenti. Per ulteriori dettagli sulle indagini in corso si rinvia a quanto esposto in merito nella Relazione sulla gestione.

La funzione del "Fondo per costi e oneri di liquidazione" è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. L'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione. Tale Fondo comprende:

- *Costi amministrativi, compenso liquidatore, compenso Collegio Sindacale, compenso società di Revisione, spese legali.*

Il Fondo in questione pari ad Euro 115.716 nel 2014 si è decrementato di Euro 59.826 in relazione ad oneri sostenuti nel corso del 2015 e si è incrementato per nuovi costi relativi alle cause in corso accertati nel 2015, pari ad Euro 32.240.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio nonché il dettaglio dei Fondi risultanti dal bilancio 2014 per un corretto raffronto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	dettaglio altri Fondi bilancio 2014	-
altri		
	Fondo cause di lavoro non deducibile	199.049
	Fondo spese legali	2.885
	Fondo indagini in corso	360.751
	Fondo solidarietà contr. inps	64.439
	Fondo per costi ed oneri di liquidazione	115.716
	Totale	**742.840**
	dettaglio altri Fondi bilancio 2015	-
	Fondo cause di lavoro non deducibile	130.915
	Fondo indagini in corso	360.751
	Fondo spese legali	2.885
	Fondo solidarietà contr. inps	64.439
	Fondo per costi ed oneri di liquidazione	88.130

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Totale	647.119

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Al 31 dicembre 2015, in seguito alla cessione di azienda avvenuta nel 2014 ed al passaggio diretto di tutti i dipendenti, il Fondo TFR risulta pari a zero..

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	1.000	(1.000)	-	-
Debiti verso fornitori	389.763	38.493	428.256	428.256
Debiti verso imprese controllanti	1.438.919	(258.685)	1.180.234	1.180.234
Debiti tributari	1.937	3.959	5.896	5.896
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.266	8.580	10.846	10.846
Altri debiti	8.608.325	336.206	8.944.531	8.944.531
Totale	**10.442.210**	**127.553**	**10.569.763**	**10.569.763**

Commento

Il debito verso controllanti origina dal canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione Sosta fino al 4/5/14. Tale debito è diminuito nel corso del 2015 in seguito alla contestuale liquidazione da parte del Comune di Bologna della quota di contributo Ministeriale, mediante riduzione di pari importo del credito vantato. La voce altri debiti è comprensiva del debito Verso Erario per il contenzioso IRAP di Euro 4.872.948 e del debito v/Tper per Euro 4.019.834. Si precisa che il

debito Verso Erario per il contenzioso IRAP è stato aggiornato in relazione ai nuovi importi, anche se oggetto di sospensione, affidati ad Equitalia e da questa notificati. .

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	428.256	428.256
Debiti verso imprese controllanti	-	-	1.180.234	1.180.234
Debiti tributari	-	-	5.896	5.896
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	10.846	10.846
Altri debiti	2.006.786	2.006.786	6.937.745	8.944.531
Totale debiti	**2.006.786**	**2.006.786**	**8.562.977**	**10.569.763**

Commento

I debiti assistiti da pegni riguardano i contratti di pegno su crediti presso Unicredit Banca e BPER, per rapporti a garazia per rilascio delle fidejussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate in merito al contenzioso Cuneo fiscale IRAP, come meglio dettagliato nel seguito.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Commento

Si evidenzia che non risultano ratei/risconti passivi al 31.12.2015..

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Commento

:

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società

Tuttavia, si ritiene utile evidenziare che, a fronte di due depositi a garanzia presso la banca Unicredit e la BPER, sono state rilasciate due fidejussioni per un totale di Euro 2.006.786 a favore dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Emilia Romagna, in seguito alla richiesta cautelare di sospensione degli avvisi di accertamento IRAP 2007/2010 e 2011..

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi, compatibilmente con lo stato di liquidazione, sono iscritti in bilancio per competenza.

Si precisa a tale proposito che, sulla base del principio espresso dall'OIC 5 "correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione", l'importo complessivo annuale di costi ed oneri stanziati al fondo spese di liquidazione che vengono rilevati in base al criterio di competenza, sono neutralizzati da un'apposita voce del conto economico inseriti tra i componenti positivi alla Voce A5 pari ad Euro 59.826. A questi si aggiunge il contributo ministeriale relativo all'attività di Car Sharing liquidato nel 2015 per Euro 260.376 e sopravvenienze attive diverse per Euro 15.826.

-

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.682	1.682

Proventi e oneri straordinari

Commento

Proventi e oneri straordinari

La voce non è valorizzata.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

La società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio in quanto non dovute sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti..

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono i presupposti.

Di seguito, per mera informazione, è fornito un prospetto in cui viene riepilogato il conteggio relativo alla fiscalità differita e anticipata:

ATC SpA

PROSPETTO FISCALITA' DIFFERITA

	situazione al 01/01/15			decremento			incremento			situzione al 31/12/15		
	irap		ires	irap		ires	irap		ires	irap		ires
acc. quote non ded. anni precedenti												
F.do cause di lavoro	199.048	0	54.738	68.134	0	18.737	0	0	0	130.914	0	36.001
F.do svalutazione crediti non dedotto	124.203	0	34.156	36.940	0	10.159	0	0	0	87.263	0	23.998
F.do indagini in corso	360.750	14.069	99.207		0	0	0	0	0	360.750	14.069	99.207
F.do futuri riacquisti titoli di sosta	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0
F.do svalutazione titoli di sosta	121.692	0	33.465	19.760	0	5.434		0	0	101.932	0	28.031
F.do spese legali	2.884	112	793	0	0	0	0	0	0	2.884	112	793
F.do solidar. Contr. INPS	64.439	2.513	17.721	0	0	0	0	0	0	64.439	2.513	17.721
Compensi amministratori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Associative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	873.016	16.694	240.080	124.834	0	34.329	0	0	0	748.182	16.694	205.751

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel corso del 2015, in seguito allo scioglimento, non ci sono dipendenti in carico..

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti per competenza i compensi spettanti al Liquidatore e all'Organo di controllo:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	21.500	17.500	39.000

Commento

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati acconti sul compenso spettante al Liquidatore accantonato al Fondo costi e oneri di liquidazione per Euro 14.500

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.500	4.500

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Commento

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente Bilancio intermedio di liquidazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna 25 maggio 2016

Il liquidatore

Paolo Diegoli

ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: VIA RUBBIANI, 5 BOLOGNA (BO)
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA
C.F. e numero iscrizione: 00610880379
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 361761
Capitale Sociale sottoscritto € 120.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00610880379

Relazione del liquidatore sulla gestione 2015

Bilancio ordinario intermedio di liquidazione al 31/12/2015

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e del principio contabile OIC 5, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sul prevedibile andamento della liquidazione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.
Il secondo Bilancio di liquidazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di Euro 106.780 derivante dalle operazioni di liquidazione.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

Si riepilogano di seguito le vicende straordinarie ed i contenziosi ancora in corso nonché la loro evoluzione rispetto a quanto relazionato precedentemente dal Consiglio di amministrazione, sia nella redazione del Bilancio 2013 che del Conto della gestione:

ATC/Corte dei Conti – Giudizio di Conto n. 43663 - Anni 2008-2009
Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per agli anni 2008-2009, per il quale ATC ha conferito mandato nuovamente all'Avv. Alfredo Biagini, per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, lo stesso avvocato riferisce che l'atto di appello avverso la Sentenza n. 161/13 è stato notificato in data 19.02.2014 e depositato avanti alle Sezioni Giurisdizionali Centrali d'Appello della Corte dei Conti il successivo 20.02.2014. Ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica per la discussione, nel merito, del medesimo ricorso.
In merito alla predetta vicenda riguardante la Corte dei Conti, ed alla motivazione della mancata previsione di un fondo di ammontare corrispondente a quanto richiesto dalla Corte dei Conti, riportiamo quanto già segnalato nella Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo nell'esercizio 2012, nonché dal liquidatore in quelle seguenti, e cioè che i rischi derivanti dalle predette vicende risultano mitigati dalle previsioni dell'atto di scissione del ramo trasporti a favore di

società beneficiaria di nuova costituzione (TPER) con effetti dal 1° febbraio 2012, che di seguito si riportano integralmente:

"Per quanto concerne, invece, gli accertamenti della Guardia di Finanza di Bologna nei confronti di "ATC", come individuati nel Progetto, data la necessità di individuare un meccanismo il quale consenta da un lato, di tutelare l'interesse degli attuali soci FER a non subire un pregiudizio economico nell'eventualità che le contestazioni della Guardia di Finanza si traducano in debiti definitivi a carico di ATC che ha gestito il ramo sosta e rispetto alla quale essi erano del tutto estranei (e più precisamente, nel caso in cui la stessa venga escussa secondo il disposto di cui all'art. 2506 quater comma 3 c.c.), e, dall'atro, a tutelare l'interesse degli attuali soci di ATC a non essere costretti ad eseguire, nella predetta eventualità, ripiani perdite o comunque esborsi a qualsiasi altro titolo, nel Progetto è stato previsto un meccanismo che consentirà mediante appositi negozi di trasferimento tra i soci, di rideterminare le partecipazioni complessivamente detenute dalle due originarie compagini sociali delle società partecipanti alla fusione, una volta che la sopravvenienza si sia eventualmente verificata ed abbia raggiunto importi superiori ad una prestabilita soglia di rilevanza. In particolare, preso atto dell'accantonamento di Euro 800.000,00 (ottocentomila) già contabilizzato nel bilancio di ATC SpA dell'esercizio 2010 a fronte del rischio della sopravvenienza in questione che sarà attribuito, per effetto della scissione, alla società scissa titolare dell'attività relativa alla gestione della sosta, quanto alle modalità tecniche con le quali si intende tutelare i sopra esposti interessi, il Progetto di scissioni/fusione: 1) fissa un importo di tolleranza come franchigia ritenuta tollerabile come ordinario rischio di impresa pari ad Euro 700.000,00 (settecentomila), con la conseguenza che, qualora la società risultante dalla fusione venga escussa, in forza degli accertamenti definitivi di cui sopra, per un importo contenuto nella predetta somma, non si darà luogo al meccanismo infra descritto al punto (2;2) prevede che, ove abbiano a realizzarsi in via definitiva le sopravvenienze passive sopra indicate in modo che esse vadano ad incidere ai sensi dell' art. 2506 quater, terzo comma, c.c. sul valore del patrimonio netto della società ATC Trasporti quale esistente alla data della scissione per somma eccedente la franchigia di cui al punto (1 che precede, i soci, prendendo atto del verificarsi di tale presupposto, provvederanno, entro 90 giorni, a rideterminare il rapporto di cambio definitivo della fusione facendo applicazione dei medesimi criteri e metodi valutativi utilizzati nella determinazione dell'originario rapporto di cambio e sostituendo all'ammontare del patrimonio netto di ATC Trasporti assunto a riferimento alla data della fusione quello rettificato in conseguenza degli effetti su tale patrimonio netto delle sopravvenienze passive sopra indicate".

Contenzioso Tributario in materia di Irap

Come è stato già relazionato dall'Organo amministrativo nelle relazioni dei precedenti esercizi si rammenta che nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Emilia Romagna per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP.

L'attività accertativa era stata svolta dall'Agenzia delle Entrate antecedentemente all'operazione di scissione e la contestazione riguarda la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta.

Il rilievo dell'Agenzia delle Entrate si basa, infatti, sull'assunto che la deducibilità dei predetti costi non si applica alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, ecc.

Tenuto conto che ATC S.p.A.:

1) Non operava in concessione amministrativa, ma in conformità a un "contratto di servizio" appartenente alla categoria dell'appalto di servizi;
2) Che ad essa non era riferibile alcun tipo di "tariffa", e tanto meno di "tariffa sensibile", in considerazione del fatto che il prezzo del titolo di viaggio non era determinato tenendo conto del costo fiscale dell'IRAP, né di alcun altro costo, in quanto i ricavi della medesima erano significativamente integrati dai contributi ricevuti.
3) Essa ha ritenuto di non rientrare nell'esclusione e quindi ha operato le deduzioni in oggetto ai fini dell'IRAP (cd. "cuneo fiscale").

Gli avvisi di accertamento in oggetto appaiono, quindi, infondati per più motivi: sia perché si basano su un'interpretazione della normativa che si pone in netto contrasto con la legge medesima e con la Commissione Europea, sia perché si estendono anche alle deduzioni del cuneo fiscale relativo ai dipendenti diversi da quelli impiegati nel trasporto.

Per tali motivi, la Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna avverso ai predetti avvisi di accertamento, Ricorso rigettato con Sentenza CTP del 20 giugno 2014. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale ER con Istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione tributaria Provinciale. Anche il Ricorso in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale ER è stato rigettato con Sentenza del 5 giugno 2015. Tale sentenza di secondo grado è stata impugnata per Cassazione con Istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza presso la Commissione tributaria Regionale nonché istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE.

Si precisa che nei bilanci chiusi al 31/12/2012, al 31/12/2013 e al 31/12/2014 non è stato appostato alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, per due motivi.

Innanzitutto, perché, come già in precedenza riferito, a prescindere ovviamente dalla normale alea che caratterizza ogni tipo di contenzioso (soprattutto fiscale), si ritengono fortemente fondati i motivi del ricorso.
In secondo luogo (e soprattutto), perché, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, si ritiene che il conseguente onere economico non competa ad ATC S.p.A. ma a TPER. Nel Conto della gestione al 1.7.14 predisposto dagli amministratori e di conseguenza nei Bilanci successivi invece, per effetto di quanto sopra evidenziato, è stato rilevato il debito nei confronti dell'erario ed il corrispondente credito verso TPER.
Si osserva, al riguardo, che gli atti di scissione (progetto, delibere ed atto finale) hanno sancito il principio, peraltro coerente con lo spirito dell'operazione e con la prassi, per i quali la Società scissa e la Società beneficiaria si sarebbero fatte carico di ogni sopravvenienza passiva e attiva inerente al ramo d'azienda di rispettiva competenza.
Ebbene, tenuto conto che la questione in parola, afferente il contenzioso IRAP, si riferisce a deduzioni effettuate ai fini della determinazione della base imponibile dell'IRAP riguardanti esclusivamente il personale dipendente impiegato nel ramo d'azienda "Trasporto", poi scisso in TPER, va da sé che la sopravvenienza passiva che dovesse derivare dall'eventuale soccombenza in giudizio non può non essere di competenza di tale ultima Società.
Al riguardo, prima il Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A. e successivamente il liquidatore, hanno formalmente interessato il Consiglio di TPER per rappresentare la situazione in oggetto, il quale ha manifestato delle opposizioni.
Il Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A., anche a seguito del coinvolgimento dei soci e vista la delicatezza e la rilevanza della questione, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere pro veritate sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo – commerciale italiano (Prof. Acquarone di Genova) sul tema in oggetto, parere col quale viene confermata la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A. e l'assoluta erroneità della posizione assunta da TPER.
I Soci hanno preso atto di tale posizione in occasione della seduta dell'Assemblea del 18 febbraio 2013. Anche il Liquidatore, in seguito ad invito dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere pro veritate sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo – commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna) sul tema in oggetto, parere col quale viene nuovamente confermata e ribadita la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A..
Si noti, infine, che, in coerenza con l'assunto alla base di tale pacifica posizione, ATC S.p.A., avendo predisposta e presentata richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1-quater, del D.L. n. 201/2011, per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità (e cioè per Euro 1.783.289 su un importo complessivo di Euro 1.904.352) a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio al 31/12/2012 e seguenti ATC S.p.A. ha iscritto un debito verso TPER di Euro 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.
Si rende noto inoltre che, in seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9 marzo 2015 avviso di accertamento per Euro 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Ricorso rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado sarà impugnata in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale ER con Istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione tributaria Provinciale. Anche a questo proposito, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, si ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competa ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, qualora vengano affidati all'Agente della riscossione i relativi importi, si provvederà alla contabilizzazione dei debiti/crediti come sopra.
In merito al Contenzioso Tributario in materia di Irap cuneo fiscale, bisogna tuttavia precisare che lo stesso ha per oggetto indistintamente il ramo d'azienda trasporti ed il ramo d'azienda sosta, in quanto, ad eccezione dell'accertamento sul 2011, in sede di verifica non è stata fatta distizione tra le due attività. Per quanto riguarda il soggetto che, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, dovrà farsi eventualmente carico dell'imposta IRAP relativa al ramo trasporti, si è già ampiamente riferito precedentemente nella presente Relazione. Mentre, per quanto riguarda il ramo sosta, che incide approssimativamente per un 5-6 % sul totale accertato, si vuole in questa sede evidenziare che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP si ritiene possa essere riaddebitata al Comune di Bologna.
A tale proposito il socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC, sostiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune di Bologna vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, possano essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti con esclusione delle sanzioni. Non sarebbe pertanto riconosciuta l'Irap ramo sosta eventualmente dovuta relativa agli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni, quantificabili complessivamente in circa Euro 250.000. Tralasciando in questa sede le perplessità dello scrivente circa il mancato riconoscimento da parte del Comune di Bologna delle sanzioni relative agli anni 2009, 2010 e 2011 pari a circa Euro 70.000, si evidenzia la piena convinzione sostenuta dai legali delle valide ragioni espresse nel contenzioso in materia di accertamento IRAP ramo sosta. Inoltre, nella malaugurata ipotesi di soccombenza, si ritiene che, quand'anche si volessero integralmente condividere le ragioni espresse dal Comune di Bologna, la situazione patrimoniale

della società ATC esistente ad oggi non verrebbe comunque compromessa in quanto è in corso la liquidazione del contributo ministeriale relativo all'attività di Car Sharing 2013 e 2014 quantificato in Euro 222.603.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

1. In data 5 maggio 2016, la Commissione tributaria Regionale di Bologna sezione n. 2 ha accolto l'istanza di sospensione in merito al contenzioso IRAP 2007 – 2010 condizionandola alla presentazione, entro il termine di 90 giorni, di fidejussione bancaria assicurativa per il valore di 2.000.000,00. Stante l'impossibilità da parte di ATC di provvedere, sono in corso richieste formali al socio Comune di Bologna e al coobligato Tper perché provvedano in sua vece.
2. In data 24 maggio 2016 è stato notificato avviso di accertamento anno 2011 per indebita deduzione di ammortamenti "autobus" e "filobus" per Euro 2.909.408. L'accertamento è stato notificato anche a Tper in qualità di soggetto risultante dalla fusione per unione di ATC trasporti Spa, società beneficiaria della scissione parziale di ATC Spa. Analogamente a quanto previsto relativamente all'accertamento Irap per il cuneo fiscale, essendo tale sopravvenienza passiva di pertinenza del ramo trasporti, come previsto dall'atto di scissione, la stessa è a carico di Tper.

Tenuto comunque conto delle intimazioni di pagamento pervenute da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Provinciale, e della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta vicenda, il Liquidatore, anche in seguito alla pubblicazione in G.U. del decreto legislativo n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari che non siano supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'erario.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**11.270.140**	**100,00 %**	**11.222.958**	**100,00 %**	**47.182**	**0,42 %**
Liquidità immediate	**3.717.435**	**32,98 %**	**3.723.094**	**33,17 %**	**(5.659)**	**(0,15) %**
Disponibilità liquide	3.717.435	32,98 %	3.723.094	33,17 %	(5.659)	(0,15) %
Liquidità differite	**7.552.705**	**67,02 %**	**7.499.864**	**66,83 %**	**52.841**	**0,70 %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	7.547.905	66,97 %	7.499.772	66,83 %	48.133	0,64 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	4.800	0,04 %	92		4.708	5.117,39 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali						
Immobilizzazioni finanziarie						

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	**11.270.140**	**100,00 %**	**11.222.958**	**100,00 %**	**47.182**	**0,42 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**11.216.883**	**99,53 %**	**11.185.050**	**99,66 %**	**31.833**	**0,28 %**
Passività correnti	**10.569.763**	**93,79 %**	**10.442.210**	**93,04 %**	**127.553**	**1,22 %**
Debiti a breve termine	10.569.763	93,79 %	10.442.210	93,04 %	127.553	1,22 %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	**647.120**	**5,74 %**	**742.840**	**6,62 %**	**(95.720)**	**(12,89) %**
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	647.120	5,74 %	742.840	6,62 %	(95.720)	(12,89) %
TFR						
CAPITALE PROPRIO	**53.257**	**0,47 %**	**37.908**	**0,34 %**	**15.349**	**40,49 %**
Capitale sociale	120.000	1,06 %	120.000	1,07 %		
Riserve	5.981	0,05 %	97.412	0,87 %	(91.431)	(93,86) %
Utili (perdite) portati a nuovo	(179.504)	(1,59) %			(179.504)	
Utile (perdita) dell'esercizio	106.780	0,95 %	(179.504)	(1,60) %	286.284	(159,49) %
TOTALE FONTI	**11.270.140**	**100,00 %**	**11.222.958**	**100,00 %**	**47.182**	**0,42 %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
Banche su circolante			
Indice di indebitamento	21.061,80 %	29.505,78 %	(28,62) %
Quoziente di indebitamento finanziario	2.216,11 %	3.795,82 %	(41,62) %
Mezzi propri su capitale investito	0,47 %	0,34 %	38,24 %
Oneri finanziari su fatturato			
Indice di disponibilità	106,63 %	107,48 %	(0,79) %
Margine di struttura primario	53.257,00	37.908,00	40,49 %
Indice di copertura primario			

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Margine di struttura secondario	700.377,00	780.748,00	(10,29) %
Indice di copertura secondario			
Capitale circolante netto	700.377,00	780.748,00	(10,29) %
Margine di tesoreria primario	700.377,00	780.748,00	(10,29) %
Indice di tesoreria primario	106,63 %	107,48 %	(0,79) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**338.792**	**100,00 %**	**4.820.624**	**100,00 %**	**(4.481.832)**	**(92,97) %**
- Consumi di materie prime			34.943	0,72 %	(34.943)	(100,00) %
- Spese generali	153.538	45,32 %	2.983.949	61,90 %	(2.830.411)	(94,85) %
VALORE AGGIUNTO	**185.254**	**54,68 %**	**1.801.732**	**37,38 %**	**(1.616.478)**	**(89,72) %**
- Altri ricavi	338.792	100,00 %	71.622	1,49 %	267.170	373,03 %
- Costo del personale			1.463.797	30,37 %	(1.463.797)	(100,00) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(153.538)**	**(45,32) %**	**266.313**	**5,52 %**	**(419.851)**	**(157,65) %**
- Ammortamenti e svalutazioni			45.688	0,95 %	(45.688)	(100,00) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**(153.538)**	**(45,32) %**	**220.625**	**4,58 %**	**(374.163)**	**(169,59) %**
+ Altri ricavi e proventi	338.792	100,00 %	71.622	1,49 %	267.170	373,03 %
- Oneri diversi di gestione	80.499	23,76 %	435.083	9,03 %	(354.584)	(81,50) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**104.755**	**30,92 %**	**(142.836)**	**(2,96) %**	**247.591**	**(173,34) %**
+ Proventi finanziari	3.707	1,09 %	19.118	0,40 %	(15.411)	(80,61) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**108.462**	**32,01 %**	**(123.718)**	**(2,57) %**	**232.180**	**(187,67) %**
+ Oneri finanziari	(1.682)	(0,50) %	(396)	(0,01) %	(1.286)	324,75 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	**106.780**	**31,52 %**	**(124.114)**	**(2,57) %**	**230.894**	**(186,03) %**
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi e oneri straordinari			1		(1)	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	**106.780**	**31,52 %**	**(124.113)**	**(2,57) %**	**230.893**	**(186,03) %**
- Imposte sul reddito dell'esercizio			55.391	1,15 %	(55.391)	(100,00) %
REDDITO NETTO	**106.780**	**31,52 %**	**(179.504)**	**(3,72) %**	**286.284**	**(159,49) %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	200,50 %	(473,53) %	(142,34) %
R.O.I.	(1,36) %	1,97 %	(169,04) %
R.O.S.		(3,01) %	(100,00) %
R.O.A.	0,93 %	(1,27) %	(173,23) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	108.462,00	(123.718,00)	(187,67) %
E.B.I.T. INTEGRALE	108.462,00	(123.717,00)	(187,67) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta: In particolare, per quanto riguarda il rischio di credito e di liquidità, si rimanda a quanto relazionato a proposito del Contenzioso Tributario Irap. Per la precisione, il rischio di credito e di liquidità, sono dovuti all'eventualità che la società Tper non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali e comunque non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento pervenute da Equitalia qualora le stesse diventino esecutive.

Evoluzione prevedibile della liquidazione

Come si è sopra accennato, ad oggi risultano sospesi i pagamenti dei creditori sociali ad eccezione dei debiti derivanti dalla procedura e necessari alla prosecuzione della stessa nonché di quelli con grado di privilegio superiore a quello dell'erario. In merito ai crediti vantati dalla società, è stata avviata l'attività di recupero nei confronti in particolar modo dei clienti debitori per fondi dotazione titoli di sosta e per fatture Car-sharing non pagate. Trattandosi comunque di decine di posizioni per importi singolarmente modesti ma nel complesso rilevanti, l'operazione è ancora in corso con esclusione dei crediti già oggetto di svalutazione e di importi tali da non rendere conveniente il ricorso al legale.. Mentre per quanto

riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, ad oggi, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, non è possibile ipotizzare una data presunta.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

Bologna, 25/05/2016

Il Liquidatore

Dott. Paolo Diegoli

ATC S.p.A. in liquidazione

Sede in Bologna (BO) - Via Rubbiani n. 5

Capitale sociale Euro 120.000 i.v.

Iscritta con Codice Fiscale 00610880379 nel Registro delle Imprese di Bologna

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Signori Azionisti della ATC S.P.A. in liquidazione,

In esecuzione dell'incarico affidatoci in data 11 maggio 2015, nel rispetto delle norme che regolano il nostro ufficio, abbiamo rilasciato la nostra relazione sul bilancio d'esercizio di ATC S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2015 in data 13 aprile 2016. Tenuto conto della mancata approvazione del suddetto bilancio da parte dell'Assemblea dei soci a seguito di eventi significativi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che hanno richiesto emendamenti di informativa, il liquidatore ha predisposto una nuova bozza di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che ha sottoposto alla nostra attenzione al fine della ri-emissione della nostra relazione. L'assemblea dei soci è stata quindi riconvocata dal liquidatore in data 10 giugno 2016 per la sua approvazione.

Alla luce di quanto sopra, lo scrivente Collegio Sindacale presenta nel prosieguo la ri-emissione della propria relazione sul bilancio di ATC S.p.A in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'articolo del Codice Civile 2403 e seguenti sopra richiamati.

1. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Economia e delle Finanze (articolo 1, c1 lett. g) del d.lgs. 39/2010 e dall'articolo 2, c1 del decreto 20 giugno 2012 n. 144) e presso il Registro Speciale CONSOB, prevedendo lo statuto che il controllo contabile sia attribuito al Collegio Sindacale o ad una Società di Revisione / Revisore Esterno, l'attività di controllo legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione incaricata dall'assemblea degli Azionisti del 30 giugno 2014.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

3. In particolare:
    - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dai colloqui con i revisori e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
    - Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato ad incontri con il liquidatore ed istituzioni locali, alle Assemblee dei Soci, nonché abbiamo ottenuto informazioni sia sul generale andamento della gestione sia sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali

possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ATC S.p.A. in liquidazione non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.

8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

9. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione del liquidatore sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali, ovvero alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza e per le quali non vi sono osservazioni da formulare.

10. Il Collegio Sindacale rileva che la bozza di bilancio presentata dal liquidatore, redatta ai sensi dell'art. 2490, co. 4 del codice civile e nel rispetto di quanto indicato dal principio contabile di riferimento OIC n. 5, evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 106.780

    Il Collegio richiama quanto riportato nella relazione al bilancio del 2014 in merito alla cessione del ramo sosta ed attività accessorie a TPER S.p.A, perfezionata in data 5 maggio 2014 a seguito dell'aggiudicazione del bando di gara per l'affidamento dei servizi della sosta alla stessa TPER.
    Successivamente, in data 30 giugno 2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società, nominando quale liquidatore il dottor Paolo Diegoli che ha assunto pieni poteri con decorrenza 2 luglio 2014.
    Il bilancio sottoposto al nostro esame rappresenta pertanto il secondo successivo alla messa in liquidazione della società ed è stato redatto in conformità all'art. 2490, comma 4 del Codice Civile, ed a quanto interpretato ed indicato nel principio contabile OIC n.5. Si precisa pertanto che il liquidatore ha correttamente adottato, nel rispetto peraltro dell'art. 2426 del Codice Civile, criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione dei valori numerari/poste patrimoniali evidenziati nel bilancio 2015.
    Il conto economico del 2015 non è comparabile con le risultanze dell'anno precedente, poiché il 2014 includeva l'attività caratteristica riferita ai primi quattro mesi dell'anno. Il collegio rileva peraltro che nel corso del 2015 è stata liquidata dal Comune di Bologna e contabilizzata per cassa la prima tranche dei contributi pubblici sul car-sharing riconosciuti dal Ministero dei Trasporti.

Aspetti di rilievo del bilancio di ATC S.p.A in liquidazione

11.1 - <u>Il Contenzioso IRAP</u>

Il collegio sindacale nel rinviare alle precedenti relazioni al bilancio 2013 e 2014, richiama i contenuti ed i risultati compiutamente commentati dal liquidatore e ripresi dalla società di revisione in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Bologna, relativamente alla determinazione

dell'IRAP, con specifico riferimento al calcolo del cosiddetto "cuneo fiscale" del settore trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010.
In particolare, gli eventi evolutivi manifestatisi nel corso del 2015, dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione del Liquidatore, hanno evidenziato la necessità da parte del liquidatore di adottare provvedimenti contabili e legali volti a fronteggiare possibili impatti a detrimento del patrimonio di ATC e a tutela dei creditori sociali, potenzialmente scaturenti dalla eventuale definitiva soccombenza della Società in tale contenzioso tributario in Cassazione.
In merito, il Collegio ha sostenuto e condiviso la richiesta fatta dal liquidatore allo studio Galgano di un ulteriore parere *pro veritate* sulla corretta interpretazione dell'articolo 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012; il collegio ha peraltro concordato con il liquidatore sulla definizione e contabilizzazione dei rapporti patrimoniali creditori e debitori con TPER, in applicazione del suddetto articolo 10, il quale regolamenta in modo inequivocabile il trattamento delle sopravvenienze attive e passive di "*ramo*", determinandone pertanto le potenziali passività ed attività rispettivamente a carico e a favore di TPER. In altre parole, il trattamento contabile adottato dal liquidatore, nonché già assunto dai precedenti amministratori, supportato dagli autorevoli pareri legali, ed indipendentemente dalla fondatezza delle ragioni e dei motivi che hanno condotto la Società a promuovere ricorso in Cassazione, riflette la previsione dell'art. 10 del suddetto atto di scissione in merito all'inequivocabile identificazione dell'effettivo e principale titolare del contenzioso.

Per completezza informativa su tale contenzioso, il Collegio richiama quanto indicato dal Liquidatore, in merito al ricorso in Cassazione con Istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza CT Regionale dell'Emilia Romagna del 5 giugno 2015 presso la Commissione Tributaria Regionale ed istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea.
Il collegio ricorda inoltre, come già riportato nella relazione al bilancio 2014, che in data 9 marzo 2015, a seguito di ulteriore verifica fiscale sull'esercizio 2011, è stato notificato alla Società – ed a TPER S.p.A.- avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione dell'agevolazione del cuneo fiscale. Avverso tale avviso di accertamento, la Società ha promosso il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna il quale è stato rigettato con sentenza CTP del 19 febbraio 2016.
Avverso tale sentenza, è previsto il ricorso in Appello con Istanza di sospensione dell'efficacia della stessa.

Il Collegio precisa inoltre che il contenzioso Irap relativo al periodo 2007-2010 ha come oggetto indistintamente il ramo trasporti ed il ramo sosta, mentre l'avviso di accertamento del 2011 riporta in modo distinto i due rami.
Premesso che, come anche dichiarato dai legali interpellati, risultano assolutamente sostenibili le ragioni dell'applicabilità delle agevolazioni del cosiddetto "cuneo fiscale" ai dipendenti del ramo sosta, il liquidatore ha stimato in un circa 5%-6% l'incidenza del valore accertato della sosta sul valore totale accertato per il contenzioso 2007-2010 ed ha ricordato in nota integrativa che, sulla base delle norme di riferimento in materia di servizi pubblici gestiti che prevedono, in relazione alle effettive risultanze gestionali dell'attività sociale di riferimento, conguagli positivi/negativi sul canone da riconoscere all'Ente Affidante -nel caso di ATC S.p.A. in liquidazione il Comune di Bologna- la sopravvenienza passiva a carico di ATC, nell'eventuale soccombenza dei contenziosi, sarebbe oggetto di compensazione con le posizioni creditorie in essere nei confronti del Comune di Bologna.
Tenuto conto peraltro di quanto successivamente asserito dal Comune di Bologna, in relazione ai regimi contrattuali vigenti con l'Ente affidatario nel periodo 2007-2012, tale compensazione riguarderebbe l'eventuale Irap dei periodi successivi al 2008 e escluderebbe in toto le sanzioni per un importo complessivo ragionevolmente stimato di circa Euro 250.000, di cui circa Euro 70.000 da riferire alle sole sanzioni.
A parere dello scrivente collegio, l'intera questione si presenta particolarmente difficile da valutare nel complesso, poiché:

- in primis, le ragioni di ATC di ritenere totalmente infondate le pretese dell'Amministrazione Finanziaria sono state sostenute e confortate in modo reiterato dai legali interpellati e pertanto

non vi sono motivi per non sostenere il riconoscimento nel merito dei ricorsi promossi da ATC, con particolare riferimento al ramo sosta;

- in subordine, e solo nel caso di eventuale soccombenza in tale contenzioso, resterebbe comunque garantita la capacità di ATC S.p.A. in liquidazione di coprire tutte le passività, considerata peraltro l'esistenza di contributi ministeriali Car-Sharing per gli anni 2013 e 2014 previsti in liquidazione nel corso del corrente anno.

A parere dello scrivente Collegio risulta quindi prematuro in questa sede l'approfondimento o meno di quanto asserito dal Comune di Bologna, soprattutto in tema di riconoscimento di sanzioni.

In merito all'intera vicenda di tali contenziosi tributari, il Collegio ha vigilato sulla corretta prosecuzione delle attività di liquidazione, con particolare riferimento al pagamento dei creditori sociali, ovvero al rispetto della "*par conditio creditorum*" ed all'ordine dei privilegi di legge.

Da ultimo, il Collegio ricorda che, in caso di soccombenza finale, TPER S.p.A ha formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione, con efficacia a decorrere dal 1° febbraio 2012.
Di conseguenza, nel caso di soccombenza di ATC S.p.A. in liquidazione nel giudizio tributario, non è escluso che possano emergere diverse conflittualità legali con TPER S.p.A., società beneficiaria della scissione, i cui esiti al momento non sono assolutamente prevedibili.
Pertanto, tenuto conto dell'attuale stadio del contenzioso, il Collegio ritiene che l'incertezza sugli esiti finali dello stesso e sulle effettive possibilità di recuperare il credito da TPER S.p.A., nel caso di eventuale contenzioso con quest'ultima, possa in futuro influenzare significativamente il proprio parere sull'evoluzione della liquidazione.

11.2 – Il Contenzioso dinanzi alla Corte dei Conti

Ai fini di una migliore comprensione dell'evoluzione del contenzioso in oggetto, il Collegio ritiene opportuno rinviare a quanto riportato nelle precedenti relazioni al bilancio ed, in particolare, a quanto già descritto nelle relazione al bilancio 2013 e 2014.
Alla data di redazione della presente relazione, il Collegio rileva che risulta tuttora pendente la fissazione della data dell'udienza pubblica per la discussione, nel merito, di tale ricorso.
In relazione ai possibili esiti di tale contenzioso, il Collegio richiama gli accordi statuiti tra ATC S.p.A. (società scissa) e TPER S.p.A. (già Atc Trasporti Spa, società beneficiaria) nell'atto di scissione -con efficacia a decorrere dal 1° febbraio 2012-, regolamentante l'operazione straordinaria di scissione, così come già ampiamente descritti nella relazione sulla gestione del Liquidatore.

11.3 - Altri fondi rischi

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono inoltre compiutamente illustrati la natura e le stime degli altri accantonamenti ai fondi rischi, in particolare quelli di natura giuslavoristica. Il Collegio in merito non ritiene di dover formulare osservazioni rispetto a quanto già commentato dal liquidatore.

11.4 – Eventi successivi

Gli eventi successivi manifestatisi dopo la chiusura di bilancio, che per la loro rilevanza hanno necessariamente richiesto la presentazione di una nuova bozza di bilancio, sono stati debitamente riportati dal liquidatore nella aggiornata versione della sua Relazione al bilancio e sono da riferire:

- all'accoglimento, in data 5 maggio 2016, da parte della CT Regionale dell'istanza di sospensione di cui al contenzioso IRAP 2007 – 2010, condizionato alla presentazione, entro il termine di 90 giorni, di una fidejussione bancaria/assicurativa per il valore di 2.000.000,00.

- Alla notifica ad ATC S.p.A. in liquidazione, in data 24 maggio 2016, di un avviso di accertamento relativo all'anno 2011 per indebita deduzione di ammortamenti "autobus" e "filobus" per l'importo complessivo di Euro 2.909.408. L'accertamento è stato notificato contestualmente anche a TPER in qualità di soggetto risultante dalla fusione per unione di ATC trasporti SpA, società beneficiaria della scissione parziale di ATC SpA.
  In merito al trattamento contabile-civilistico della passività fiscale (imposte indebitamente dedotte, sanzioni ed interessi) eventualmente discendente da tale avviso di accertamento, il Collegio condivide quanto già indicato dal liquidatore sulla pertinenza di tale passività in capo a TPER, ovvero sulla sua regolamentazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 10 del contratto di scissione del 2012.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, fatte salve le considerazioni esposte al paragrafo precedente 11.

13. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali, oltre a quanto sopra illustrato, non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

14. La Società di Revisione ha quindi ri-emesso la propria relazione sul bilancio ATC S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, in data 25 Maggio 2016; la stessa Società qualifica le rilevanti condizioni di incertezza legate al contenzioso Irap quali pregiudizievoli dell'espressione del proprio giudizio professionale sul bilancio ATC 2015; pertanto nella propria dichiarazione di *"impossibilità di esprimere un giudizio"* sul suddetto bilancio, la società di revisione dichiara di non aver acquisito elementi probatori sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. L'impossibilità di esprimere tale giudizio viene conseguentemente estesa dal revisore anche al giudizio di coerenza della Relazione del Liquidatore sulla gestione 2015 con il bilancio d'esercizio.

15. – <u>Considerazioni conclusive</u>

Il Collegio rileva che:

a. Il patrimonio della Società permane ad oggi positivo, seppure di importo poco significativo;
b. Il buon esito delle operazioni di liquidazione della società rimangono subordinate alle aspettative di generare i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive inscritte in bilancio; tali voci dell'attivo patrimoniale appaiono ragionevolmente sufficienti ed adeguate ad assolvere tutte le obbligazioni sociali di ATC S.p.A. in liquidazione, fatte salve le considerazioni di cui al successivo punto d);
c. Alla data di redazione della presente relazione non si rilevano particolari criticità finanziarie tali da far ipotizzare evoluzioni di significativa insolvenza in capo ad ATC S.p.A. in liquidazione, fermo restando quanto riportato dal liquidatore nella sua relazione relativamente al prudente comportamento di sospensione dei pagamenti volto a garantire il rispetto dell'ordine dei privilegi di legge, che potrebbero diversamente assumere rilevanza nel caso di negativa evoluzione del contenzioso fiscale e contestuale responsabilità di TPER S.p.A.; il collegio ritiene tuttavia che l'eventuale mancata presentazione, entro il termine di 90 giorni (ovvero entro il 4

agosto 2016), della fidejussione richiesta a garanzia dell'istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'ER potrebbe diversamente comportare il manifestarsi di difficoltà finanziarie già nei prossimi mesi, tali da richiedere al liquidatore interventi tempestivi a tutela dei creditori sociali;

d. Ove le incertezze legate ai contenziosi fiscali in essere dovessero evolversi negativamente e ripercuotersi quindi anche sulle operazioni di liquidazione di ATC S.p.A in liquidazione, eventuali ulteriori costi ed obbligazioni, derivanti da eventuali soccombenze della società, al momento non prevedibili ed assolutamente incerte, potrebbero diversamente dare spazio a ulteriori contradditori e contenziosi.

e. Il Collegio rileva infine, come sopra anticipato e descritto nella Relazione del Liquidatore, che sono in corso le procedure per accelerare la liquidazione dei contributi ministeriali di Car-Sharing relativi agli anni 2013 e 2014, quantificati in circa Euro 223.000, e che pertanto, anche qualora dovesse risultare corretto quanto asserito dal Comune di Bologna relativamente all'Irap sulla sosta e sulle relative sanzioni, tali contributi consentirebbero comunque la copertura economico-patrimoniale della eventuale passività a carico di ATC.

Tutto ciò premesso, i Sindaci, considerata la significatività dell'incertezza sul contenzioso fiscale, già rilevata dallo scrivente al precedente punto d) e al paragrafo 11.1, tenuto conto di quanto illustrato al precedente punto c) e quanto argomentato sui rapporti contrattuali vigenti con il Comune di Bologna, tenuto conto altresì delle limitazioni previste dalla normativa pubblica in materia di soccorso finanziario, condividono quanto argomentato dalla Società di revisione sull'assenza di elementi necessari e sufficienti per formulare previsioni ragionevolmente certe sull'evoluzione della liquidazione.
Tuttavia, alla data di redazione della presente relazione, il Collegio ritiene che, ai fini dell'espressione del proprio giudizio sul bilancio ATC per l'esercizio 2015, debba prevalere l'attuale contesto di ragionevole assenza di criticità finanziarie, ovvero di condizioni qualificanti una potenziale condizione di insolvenza, tenuta altresì in debita considerazione l'attività del liquidatore in essere con la direzione di TPER per il rilascio della fidejussione all'Agenzia delle Entrate a garanzia dell'accoglimento dell'istanza di sospensione della sentenza della CT ER sul contenzioso fiscale degli anni di imposta 2007-2010.

Pertanto, il Collegio Sindacale, nel ribadire la propria attenta vigilanza sull'evoluzione dei contenziosi tributari e sulla tempestività dei provvedimenti eventualmente da adottare a tutela dei creditori sociali, invita i Soci a tenere conto nel proprio processo decisionale delle osservazioni contenute nella presente relazione, non formulando obiezioni, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Liquidatore.

Bologna, 26 maggio 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	(Dott. ssa Marina Marino)
Sindaco Effettivo	(Rag. Lucio Furlani)
Sindaco Effettivo	(Dottor Stefano Gianotti)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

Relazione sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione di ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del liquidatore per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore é responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione non contenga errori significativi.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, nonché la valutazione della presentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di

eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di liquidazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che i soci siano richiesti dal liquidatore di effettuare proporzionalmente ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Come esposto nella Relazione del Liquidatore sulla gestione 2015, in esercizi scorsi sono pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate Avvisi di accertamento riguardanti il ricorso al "cuneo fiscale" nella determinazione del reddito imponibile ai fini dell'IRAP da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2010. L'esito dei ricorsi ha visto, rispettivamente nel corso dell'esercizio 2014 per il Primo Grado di giudizio, e nel corso del 2015 per il Secondo Grado di giudizio, la società soccombere. Nel corso del 2015 è stato ricevuto un ulteriore Avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione del "cuneo fiscale" ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP, ma relativamente all'esercizio 2011. Gli Amministratori avevano valutato l'opportunità di iscrivere, già nel loro Rendiconto della gestione riferito al periodo 1 gennaio, 1 luglio 2014, da un lato il debito nei confronti dell'Erario e, contestualmente dall'altro, un credito nei confronti di TPER S.p.A., società beneficiaria della scissione effettuata nel 2012, da esigere nel caso di soccombenza anche nell'ultimo grado di giudizio, attualmente non definito, così come espressamente previsto dall'atto di scissione. Nella circostanza gli Amministratori avevano acquisito autorevoli pareri che supportavano la loro interpretazione dell'atto di scissione sopra richiamato. Il Liquidatore ha mantenuto nei bilanci successivi, e quindi anche in quello intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015, tale impostazione contabile, limitatamente agli Avvisi di accertamento ricevuti per i periodi compresi tra il 2007 ed il 2010, mentre, con riferimento all'esercizio 2011, nella sua Relazione che accompagna il secondo bilancio intermedio di liquidazione, riferisce che la sfavorevole "sentenza di primo grado sarà impugnata in appello" e che "nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio si ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competa ad ATC S.p.A., ma a TPER. Pertanto, qualora vengano affidati all'Agente della Riscossione i relativi importi, si provvederà alla contabilizzazione dei debiti/crediti come sopra".
Pur essendo la posizione del Liquidatore di ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE condivisibile in linea di principio rispetto alle asserite obbligazioni della società beneficiaria della scissione, va rilevato come quest'ultima abbia invece formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione, con la conseguenza che, nel caso di soccombenza definitiva di ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE nel giudizio tributario, potrebbe emergere con la società beneficiaria della scissione un ulteriore contenzioso per il riconoscimento del credito le cui risultanze non sono attualmente prevedibili.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Pertanto non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al liquidatore di ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE, con il bilancio intermedio di liquidazione di ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e con il bilancio intermedio di liquidazione di ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE al 31 dicembre 2015.

TREVOR S.r.l.

Paolo Foss
Socio

Trento, 25 maggio 2016